

LA STAMPA

# Entro 10 giorni un decreto del governo correggerà la legge Martelli sugli extracomunitari Immigrati, in arrivo la sanatoria

## Saranno «regolarizzati» tutti quelli che lavorano Provvedimento sollecitato dagli assessori di grandi città

ROMA. È in arrivo la Martelli bis. Su pressione degli amministratori delle principali città italiane, il governo si è impegnato ieri a preparare entro dieci giorni la bozza di un decreto che dovrà correggere e colmare le lacune della legge quadro sull'immigrazione. Come mai questa brusca accelerata dopo mesi di lontananza da parte del governo? Perché il problema dei clandestini, invece di recedere come sempre, è in questi tempi sempre più pericoloso.

E questa è una vagante, come la chiama l'assessore ai Servizi sociali di Milano Giuseppe Zola, potrebbe rapidamente intossicare i rapporti nelle grandi città, dando vita a nuove e più massicce manifestazioni di intolleranza razziale. Zola e i suoi colleghi di Genova, Firenze, Bologna e Roma si sono dati appuntamento ieri nella capitale per chiedere al governo - anche a nome delle giunte di altre sette grandi città italiane - un nuovo decreto legge per far fronte al fenomeno dei clandestini. Nell'incontro al Viminale, il sottosegretario agli Interni Antonio Mammura e la sua collega a Grazia e Giustizia Daniela Mazzucconi hanno assicurato che una bozza sarà pronta entro la fine del mese.

MANCINO

## «Non sottovaluto gli skin»

ROMA. «Anche se i 44 episodi di intolleranza verificatisi dal 1° gennaio ad oggi (scritte murali, minacce epistolari, profanazione di tombe) non costituiscono sintomi di un'affermarsi di profondi sentimenti antisemiti in vasti strati della popolazione italiana, tuttavia non vanno sottovalutati»: il ministro dell'Interno Nicola Mancino, parlando in commissione Affari Costituzionali di Palazzo Madama, avverte che il fenomeno non si deve minimizzare. Dire che è sotto il controllo delle forze dell'ordine non significa aver cancellato completamente la presenza della destra estrema sia in termini di violenza che in termini di antisemitismo. Qualche elemento in più di preoccupazione, semmai, deriva dal fatto che gente come Delle Chiese, Freda, Insabato, i latitanti di destra rifugiati a Londra, hanno tutti in qualche modo a che fare con i gruppi di skinheads notturni. Mancino ripete dunque di «non sottovalutare, ma nemmeno sopravvalutare il fenomeno. Questo significa controllarlo, anche reprimere, per quanto riguarda le forze dell'ordine».

Poiché la legge Martelli prevede che i Comuni assistano soltanto gli extracomunitari in regola, gli amministratori dicono di trovarsi con le spalle al muro. «I clandestini aumentano», spiega l'assessore ai Servizi sociali di Roma Mauro Cetraro. «Soltanto nella capitale ne abbiamo circa 15 mila. Ma la legge non ci permette di aiutarli».

Allora? «Lo Stato ci dice che i clandestini vanno assistiti e allora interveniamo», dice l'assessore Zola. «Oppure dovranno espellere davvero gli irregolari che sono già in Italia

e bloccare meglio quelli che arrivano alle nostre frontiere. Ora la legge ci impedisce di dar loro anche un pasto. Gli amministratori locali chiedono innanzi tutto che la Martelli bis preveda contratti stagionali per ridurre la popolazione clandestina. Spiega Cetraro: «Molti irregolari vengono per lavorare d'estate nelle campagne e poi, per paura di non poter rientrare, preferiscono trascorrere l'inverno nelle grandi città dove vanno ad ingrossare l'esercito dei clandestini».

E il governo su questo punto è d'accordo. Massimo Saraz, assistente legislativo di Claudio Martelli per le questioni dell'immigrazione, considera il contratto stagionale «tra i più importanti strumenti per combattere la clandestinità. «Provvedimenti simili sono già stati presi in numerosi Paesi europei, del resto. Arriveremo buoni ultimi».

In passato i sindacati si sono opposti ai contratti stagionali temendo che questo nuovo rapporto di lavoro crei concorrenza tra extracomunitari e italiani. «Ma la verità - dice Saraz - è che i lavoratori stagionali di fatto già ci sono». E anche nei sindacati, ora, le resistenze si vanno sgretolando.

Ma intanto che fare con i clandestini che sono già qui? Gli amministratori dicono: «Visto che molti di loro già lavorano, mettiamo in regola almeno quelli». In pratica, una sanatoria limitata ai clandestini che lavorano, anche se evitati dal fatto che gli immigrati continuano ad arrivare senza difficoltà in Italia. Arrivano con mezzi di fortuna sul-



Il governo è deciso a regolarizzare tutti gli extracomunitari clandestini che hanno un lavoro

Il governo è deciso a regolarizzare tutti gli extracomunitari clandestini che hanno un lavoro. E le espulsioni previste per i clandestini sorpresi nel Paese vengono attuate soltanto in casi rari. «Se i clandestini non vengono allontanati non ci si può dire di non aiutarli», dice Anna Fiorenza, assessore per la Politica sociale a Bologna. «Altrimenti finiscono per forza imboscato o in galera».

Al ministero di Grazia e Giustizia riconoscono che questi meccanismi di espulsione vanno perfezionati nel prossimo decreto o disegno di legge. La Martelli bis dovrà inoltre contenere tutta una serie di norme per l'inserimento sociale degli extracomunitari, che riguardano la sanità, la scuola, la previdenza. Tutte cose che erano state messe in cantiere prima da Martelli e poi dal neonato ministero per l'immigrazione.

Ma con l'abolizione di quel dicastero nell'attuale governo, la politica sull'immigrazione si è arenata. «E noi ci siamo sentiti abbandonati dal governo», dice l'assessore Fiorenza. Ora la nuova legge creerà un organo di coordinamento centrale per l'immigrazione.

Andrea Di Robilant

IN BREVE

### Aids, test anonimo e scarcerazione

ROMA. Nel caso di domanda di scarcerazione inoltrata da detenuti malati di aids, per i quali gli esami abbiano appurato una grave deficienza immunitaria rilevabile in una quota di linfociti cd4 posta tra i valori di 200 e 100, esiste la possibilità per il giudice di prendere una decisione individuale, in base alla pericolosità sociale del detenuto e alla durata della pena ancora da scontare. [Asca]

### Una famiglia su 4 destinata a fallire

ROMA. Una roulette russa per la famiglia italiana: su quattro tentativi di emetterla sua, uno è destinato a fallire. È quanto emerge da uno studio del centro per l'età evolutiva. Nel 1989 i ragazzi coinvolti in divorzi e separazioni sono stati 52.076: 34.947 in sede di separazione, 17.129 in sede di divorzio. [Agi]

### Sindaco-archeologo denunciato a Matera

MATERA. Sindaco per elezione e archeologo per passione. Ma quest'ultima attività era abusiva e così Mario Uricchio, primo cittadino di Salandra, unico sindaco ambientalista della Basilicata, eletto in una lista verde, è stato denunciato dalla Finanza. Dovrà rispondere di detenzione illegale di materiale archeologico, che il professionista teneva in bella mostra nel suo studio. [s. s.]

### Lupo Alberto anti-Aids polemiche a scuola

CARSANA. «L'amore si fa in due. Anche "starcì attenti" si può fare in due». Lupo Alberto anti Aids finisce sui banchi dei 26 bambini della scuola elementare e tra le famiglie scoppia la bagarre. Disguido, errore del piccolo Comune della Bassa Veronese che ha interpretato troppo alla lettera le disposizioni del ministero della Sanità? Lo scandalo del Lupo è divampato poche ore dopo la consegna degli opuscoli della nuova campagna. [r. m.]

### Il proiettile non aiuta a svelare l'omostro

FIRENZE. Il proiettile trovato il 29 aprile nell'orto di Pietro Pacciani, indagato per gli 8 duplici omicidi del mostro di Firenze, non è in grado di dare risposte certe su eventuali legami tra l'agricoltore e il maniacco, ma quello che l'oggetto ha «contato» in 5 mesi di perizie sembra comunque destinato ad aggravare ulteriormente la posizione di Pacciani. [Ansa]

### «Denuncia Tyson perché mi contagio»

NEW YORK. Non è stato il destadario di danaro, come hanno scritto alcuni giornali, a spingere Desiree Washington - la ragazza violentata dall'ex pugile Mike Tyson - a iniziare una causa civile per risarcimento di danni per la malattia di cui è affetta. Il giudice ha respinto la denuncia, bensì la scoperta di essere stata contagiata di due malattie veneree, la gonorrea e la sifilide, durante il rapporto del mondo. Lo rivela un articolo del «New York Post». [Ansa]

## Esperti a convegno in Usa: le cause sarebbero i flussi migratori e i malati di Aids In Italia si riaccende l'allarme tbc Ventimila casi ogni anno, ma i dati sono lacunosi

Il «mal sottile» ritorna come un fantasma dal passato. Dopo anni nei quali l'umanità ha abbassato la guardia, sicura che la medicina l'avesse definitivamente sconfitta, la tubercolosi torna a colpire. E colpisce duro. La situazione della malattia in Italia? Gli esperti la definiscono con prudenza: «È preoccupante. Ma dal congresso mondiale sulla tubercolosi, che si sta tenendo a Bethesda (Washington) è paragonata a «un buco nero» per la mancanza di dati ufficiali attendibili sulla sua contità.

Nel nostro Paese ci sarebbero 18-20 mila casi all'anno (ben cinque volte in più rispetto a quelli notificati) - 4500 dei quali contagiosi e circa 2000 dovuti ai «grandi flussi migratori». Difficile è di sopra della media è registrata tra i malati di Aids e i sieropositivi.

«In Italia la sorveglianza sulla Tbc non esiste - ha denunciato Mario Ravignone, dell'Organizzazione mondiale della sanità - e ciò impedisce di seguire l'evoluzione della malattia e di prevenirne la diffusione». Ne insospet-

tate stime dell'incidenza sono state presentate dal segretario del gruppo di studio sulla tubercolosi dell'Associazione italiana pneumologi ospedalieri, Giovanni Battista Migliori.

In un articolo della rivista scientifica Memo, il professor Giovanni Di Pisa (primario fisiologo dell'ospedale di Bormio) scrive: «La tubercolosi è oggi purtroppo prevenibile e curabile. Nonostante ciò, i casi di contagio nel mondo sono 5 milioni l'anno, i morti oltre 4 milioni e i malati oltre 20 milioni, la maggior parte dei quali nei Paesi in via di sviluppo».

Anche nelle zone industrializzate, però, la Tbc mostra segni di una grande ripresa che in Italia ha incominciato a manifestarsi, progressivamente, fin dal 1985. «Ma le cifre di questo fenomeno - osserva Di Pisa - sono approssimative per la mancanza di un osservatorio epidemiologico, smantellato con la legge di riforma sanitaria del '78. E con il ritorno da quelli che furono i consorzi e i dispensari antitubercolosi. La popolazione non è tutta

immunizzata da profilassi anti-tubercolosi.

Spiega infatti il prof. Antonio Biasi, fisiologo dell'Università di Napoli: «Dal 1968-70 non si fecero più vaccinazioni a tappeto, bensì in modo selettivo, secondo gli esperti al meeting americano - per un malato di Aids il rischio è dell'8 per cento per ogni anno. Inoltre, è stato ormai accertato che la presenza di Tbc in un paziente sieropositivo accelera l'evoluzione verso la fase conclamata di Aids».

Una serie di indagini condotte su parte della popolazione della provincia di Milano da Paolo Valerio Mantellini, direttore del presidio multinazionale per la tubercolosi del capoluogo lombardo, ha infine mostrato un raddoppio dei casi osservati negli ultimi quattro anni. «Ma ciò - ha ipotizzato Mantellini - può essere in parte un effetto della legge Martelli che ha spinto molti immigrati a regolarizzare la posizione ed essere quindi sottoposti ai test».

malati di Aids che ci si può aspettare un aumento della Tbc in Italia nei prossimi anni. «Se una persona infettata ha il 10 per cento di probabilità di sviluppare la malattia nel corso della vita - hanno spiegato gli esperti al meeting americano - per un malato di Aids il rischio è dell'8 per cento per ogni anno. Inoltre, è stato ormai accertato che la presenza di Tbc in un paziente sieropositivo accelera l'evoluzione verso la fase conclamata di Aids».

La tossicodipendenza è, stato detto a Bethesda, crea uno stato di immunodeficienza che favorisce l'organismo e carenze immunitarie, favorendo così la comparsa della tubercolosi. Ed è soprattutto dai

Daniela Daniele

## Pesaro vuol creare un centro per i parenti Un'«oasi» accoglierà i malati di leucemia

PESARO. Un'«oasi» per i malati di leucemia. E per quanti vivono con loro i lunghi mesi della speranza, prima e dopo il trapianto di midollo.

L'«Oasi dell'accoglienza» è per ora qualcosa di più di un sogno ma anche un qualcosa di meno della realtà.

«Vogliamo farla nascere a Pesaro, dove esiste un centro per il trapianto di midollo osseo, conosciuto in tutto il mondo e all'avanguardia per la lotta contro la talassemia e le forme leucemiche», dice Maria Chiara, una torinese che ha conosciuto attraverso il dramma di un nipotino la realtà di un male purtroppo ancora molto diffuso.

Proprio per impegnarsi concretamente nella realizzazione dell'Oasi Maria Chiara ha fatto un atto di coraggio: si è licenziata dalla casa editrice Utet. «Così - dice - posso dedicare tutte le mie energie e il mio tempo agli ammalati e alla lotta alla leucemia».

Aggiunge Maria Chiara: «Il centro è diretto dal professor

Guido Locarelli ed è il punto di arrivo di malati - soprattutto bambini - e delle loro famiglie che provengono da ogni parte d'Italia e dall'estero, soprattutto dall'India. Il problema dei malati di leucemia è quello della lunga degenza, prima, durante e dopo l'intervento. I bambini e i loro familiari devono rimanere a Pesaro anche più di tre mesi».

Ecco nascere così l'esigenza di un punto specializzato di accoglienza. «Abbiamo già individuato un cascinale - continua Maria Chiara - che potrebbe ospitare una decina di famiglie. I locali devono però essere adattati alle particolari esigenze dei malati, costretti a vivere in ambienti rigorosamente asettici. La spesa si aggira intorno al miliardo. Che in parte non abbiamo. Per questo tutti i malati di leucemia lanciano un appello. Aiutaci a far nascere questa oasi, dato che il malato che muore durante la degenza non ha diritto a una pensione del mondo. Lo rivela un articolo del «New York Post». [Ansa]

# MAZDA 323F: QUELLO CHE VOLETE

Mazda 323F: la prima coupé con lo spazio di una berlina, 5 porte e un ampio bagagliaio. Motore 1940 cc, 16 valvole, iniezione elettronica, 131 CV DIN, catalizzatore, 4 freni a disco, ABS di serie e 3 anni di garanzia. Mazda 323F: come avere due auto, ad un prezzo unico.



L. 27.489.000 IVA compresa

VENITE A PROVVARLA A: AGOSTA: CAR AMERICA - Via Parigi, 240 - Tel. 0165/552654 • TORINO: ITALCAR - Corso Ferrucci, 105 - Tel. 011/4479654 • CUNEO: DAMILANO AUTOMOBILI - Corso Nizza, 71 - Tel. 0171/67555 • ALESSANDRIA: MONDIALE CAR 90 - Piazza Perosi, 3 - Tel. 0131/222550 • VERCELLI: LEONE Car Luigi - Via W. Marzozzone, 195/197 - Tel. 0161/254875 • GENOVA: GIANNELLI - Via Indiadipoli, 10 - Tel. 010/583040 • SAVONA: FALCO MOTORS - Corso Mazzini, 30R - Tel. 019/806655 • SANREMO (IM): AUTOCENTRALE - Corso Cavallotti, 115/117 - Tel. 0164/508940